



CASTANO PRIMO

LA CITTÀ-GIARDINO
TRA ARTE, NATURA E STORIA.
E LO SGUARDO RIVOLTO
A UN FUTURO GREEN

Leo Lombardi

Il "Giardino di Milano"? È a Castano Primo dove vie d'acqua, aree verdi e lo stesso contesto urbano rendono piacevole la vita di tutti i giorni. Una storia lunga e importante, visto che il nome deriverebbe da *Silvae Castanae*, ovvero boschi di castagno, o da *Castro Casteno*, l'accampamento romano (*castrum*) intorno a cui sarebbe sorto il primo insediamento. Elevata a titolo di città l'11 ottobre 1984 dal presidente Sandro Pertini, Castano Primo è un alternarsi di eleganti proposte di architettura, di profondi esempi di fede, di importanti testimonianze artistiche e di una attenzione continua all'ambiente, con un occhio rivolto al futuro. Villa Rusconi, oggi sede del Comune, è così da ammirare per il seicentesco corpo centrale e il suo giardino diffuso, mentre il Santo Crocifisso, custodito nella chiesa prepositurale di San Zenone, è testimonianza di religiosità. Secondo la tradizione, sarebbe giunto da Gerusalemme con le crociate. Per gli storici dell'arte sarebbe stato invece realizzato a inizio Cinquecento. Al di là della datazione, il Santo Crocifisso è oggetto della devozione popolare, che lo ritiene decisivo nella salvezza di Castano Primo da un cannoneggiamento delle truppe austriache durante la Seconda Guerra d'Indipendenza nel 1859: il 3 giugno se ne andarono senza sparare un colpo contro l'esercito piemontese e, da allora, il crocifisso viene portato in processione ogni 25 anni.

L'ARTE SI FA PRESENTE GRAZIE AD ALESSANDRO MANZONI.

Non solo qui c'era una delle dimore di Giulia Beccaria, la madre, ma lo scrittore prese spunto da un signorotto del luogo per dare vita

all'Innominato, il personaggio più tormentato dei Promessi Sposi. È Francesco Bernardino Visconti, il cui fratello Galeazzo Maria faceva parte dell'albero genealogico dei Beccaria. Ancora oggi, in piazza Mazzini, si trova una delle sue case. Insieme con la letteratura, ha spazio la pittura: il Museo Civico ospita la Via Crucis di Gaetano Previati, maestro del Divisionismo italiano. Venne realizzata nel 1888 per decorare il portico del cimitero, affreschi "strappati" nel 1969 per garantirne la conservazione. E non può mancare la musica. Castano Primo ospita uno dei pochi auditorium comunali della zona, dedicato al maestro Angelo Paccagnini, un pioniere: ha creato al Conservatorio di Milano una delle prime cattedre di musica elettronica.

STORIA, ARTE E UN CUORE VERDE. NELL'ULTIMO

quinquennio, grazie all'impegno delle giunte guidate dal sindaco Giuseppe Pignatiello, la città ha maturato una importante svolta ambientalista, favorita da una realtà come il Parco del Ticino. Sono nati il Parco Sciarredo e il Parco della Musica e della Favola. Il primo è un esempio di rigenerazione "green" urbana. Dal padiglione del Vietnam di Expo 2015 sono arrivati gli alberi, poi sono stati realizzati tavolini da picnic, rastrelliere per biciclette, un'area cani, un campo da calcio dove fare sport insieme ad attrezzature per la ginnastica all'aria aperta. Un'area aperta a tutti, con un'altalena per disabili e un percorso pedonale munito di tracciato tattile plantare e di un sistema per fornire informazioni a ipovedenti e non vedenti. Ed è stata attivata anche una stazione di ricarica smartphone ecologica,

che viene alimentata da batterie a energia solare. Il Parco della Musica e della Favola è invece dedicato ai bambini e alle loro famiglie, ospitato nello splendido giardino di Villa Rusconi.

L'ATTENZIONE AL VERDE SI INSERISCE IN UN QUADRO

complessivo che guarda al futuro: una rete di mobilità urbana dolce, la riqualificazione della darsena sul canale Villoresi, la creazione di una Cittadella dello sport e l'inaugurazione di una Casa dell'inclusione sono i punti su cui sviluppare la Castano Primo che verrà. La rete di piste ciclopedonali

punta a collegare i vari punti della città, legandosi alla già esistente pista ciclabile situata lungo il Villoresi. La Darsena Castanese è invece un progetto di rigenerazione di quella esistente nel tratto cittadino dello stesso canale.

Un'idea avviata nel 2015 da un progetto dagli studenti dell'istituto superiore Torno e sfociata in ViviAmo Castano, maxipiano per lo sviluppo del turismo. La Darsena vuole trasformarsi in un polo con chioschi e punti ristoro, con un caratteristico sistema di illuminazione. Lo sport, quindi, con un progetto da oltre 3 milioni per la riqualificazione del campo

sportivo, che diventerà una Cittadella dove praticare anche l'atletica leggera, in un impianto a norma per ospitare gare Fidal. Infine la Casa dell'Inclusione, da aprire nella ex caserma dei carabinieri. Il Comune ha ottenuto un contributo di 350.000 euro per trasformarla in un luogo in cui realizzare nuove modalità abitative all'interno di un sistema di servizi per l'accoglienza e la coesione sociale. Un aiuto per chi si trova in difficoltà, quanto mai di attualità in questo momento complicato.

CASTANO PRIMO: THE GARDEN-CITY AND A GREEN FUTURE

The 'Garden of Milan'? It's in Castano Primo, where waterways, green areas and the urban context itself make everyday life pleasant. It has a long and important history, as testified by its name, deriving from Silvae Castanae, i.e. chestnut woods, or from Castro Casteno, the Roman camp (castrum) around which the first settlement probably developed. Elevated to the status of a town on 11 October 1984 by President Sandro Pertini, Castano Primo is a mix of elegant architecture, faith, important artistic heritage and constant attention to the environment, looking at the future. Villa Rusconi, today the Town Hall, is admired for its 17th-century central body and its widespread garden, while the Holy Crucifix, kept in the Provostal Church of San Zenone, is a testimony to religiousness. According to tradition, it came from Jerusalem with the Crusades. Art historians instead, believe it was made at the beginning of the 16th century. Regardless of the date, the Holy Crucifix is the object of popular devotion, as according to tradition it saved Castano Primo from a cannonade by Austrian troops during the Second War of Independence in 1859: on 3 June they left without firing a shot at the Piedmontese army and, since then, the crucifix has been carried in procession every 25 years.

Art is present thanks to Alessandro Manzoni, because here there was one of the houses of Giulia Beccaria, his mother, and because the writer was inspired by a local noble in creating the Innominato, the most tormented character of The Betrothed, i.e. Francesco Bernardino Visconti, whose brother Galeazzo Maria was part of the Beccaria family. One of his houses still stands on Piazza Mazzini. Along with literature, painting is important as well: the Civic Museum houses the Via Crucis by Gaetano Previati, master of Italian Divisionism. It was painted in 1888 to decorate the portico of the cemetery; the frescoes were "torn off" in 1969 to ensure their preservation. And music is a must. Castano Primo is home to one of the few municipal auditoriums in the area, dedicated to maestro Angelo Paccagnini, a pioneer: he created one of the first chairs of electronic music at the Milan Conservatory.

History, art and a green heart. In the last five years, thanks to the efforts of the municipality led by Mayor Giuseppe Pignatiello, the city has undergone an important environmental turnaround, favoured by a reality such as the Ticino Park. The Sciaro Park and the Music and Fairytale Park were born. The former is an

example of "green" urban regeneration. Trees were brought in from the Vietnamese pavilion at Expo 2015, then picnic tables, bicycle racks, a dog area, a football pitch for sports and outdoor exercise equipment were installed. An area open to all, with a swing for the disabled and a pedestrian path equipped with a tactile footpath and a system to provide information for sightless people. There is also an eco-friendly smartphone charging station powered by solar batteries. The Music and Fairytale Park is dedicated to children and their families, in the beautiful garden of Villa Rusconi.

The care of green areas is part of an overall framework that looks to the future: a network of slow urban mobility, the redevelopment of the Villoresi canal dock, the creation of a sports citadel and the inauguration of a House of Inclusion are the starting points to build the Castano Primo of the future. The network of cycle and pedestrian paths aims to connect the various points of the city, linking up with the existing cycle path along the Villoresi canal. The Darsena Castanese, on the other hand, is a project to regenerate the existing dock in the city stretch of the canal. An idea started in 2015 with a project by the students of the Torno high school and culminating in "ViviAmo Castano", a maxi plan for the development of tourism. The Darsena is to be transformed into a hub with kiosks, shops and cafés, with a distinctive lighting system. Sports, then, with a project costing over 3 million euro to redevelop the sports ground, which will become a Citadel for athletics, in a location that can host Fidal competitions. Finally, the Casa dell'Inclusione (House of Inclusion), to be opened in the former Carabinieri barracks. The Municipality has obtained a 350,000 euros funding to transform it into a place where new housing methods can be created within a system of services for reception and social cohesion. Help for those in need, which is very topical at this complicated time.



📷 L'interno di Villa Rusconi. Inside Villa Rusconi